



PROCURA della REPUBBLICA di AOSTA

O.S. 3/2018

Aosta, 28 maggio 2018

Oggetto: ***Criteria di priorità nella trattazione dei procedimenti al fine dell'efficace ed uniforme esercizio dell'azione penale (art. 3, commi 2 e 3 circolare sull'organizzazione degli uffici di procura); specificazione delle ipotesi delittuose. Integrazione del progetto organizzativo generale della procura della Repubblica d'Aosta.***

Il Procuratore della Repubblica

✓ Visto il progetto organizzativo generale della procura della Repubblica d'Aosta – O.S. n. 20\17 – vigente dal 4 dicembre 2017;

✓ Vista la normativa, primaria e secondaria, citata nel preambolo del su indicato documento gestionale, da intendersi qui per integralmente richiamata;

✓ Visti i <<criteria di priorità nella trattazione degli affari penali>> prefigurati nel documento organizzativo dell'ufficio quali adottati dalla procura aostana;

✓ Visti ed osservati i principi enunciati nelle delibere consiliari del 9 luglio 2014 e dell'11 maggio 2016 in tema, rispettivamente, di *criteria di priorità nella trattazione degli affari penali e di linee guida in materia di criteria priorità e gestione dei flussi di affari – rapporti fra uffici requirenti e uffici giudicanti*;

✓ Visto il verbale della riunione coi sostituti procuratori dell'ufficio, del 24 maggio 2018, nel corso della quale sono state approntate soluzioni di trattazione prioritaria per fattispecie incriminatrici, massimamente condivise;

✓ Curata l'interlocuzione col Presidente del tribunale in termini di massima condivisione delle opzioni prioritarie per la trattazione degli affari penali;

✓ Ritenuto di dover ulteriormente specificare, rispetto a quanto già prefigurato nel progetto organizzativo, le tipologie delittuose suscettive di trattazione prioritaria;

Osserva e Dispone

➤ **Premessa metodologica; le ragioni di una rielaborazione dei <<criteri di priorità>>**

Nel progetto organizzativo generale della procura d'Aosta, entrato in vigore in data 4 dicembre 2017, s'individuavano i criteri di priorità nella trattazione degli affari penali, ancorandoli alle oggettività giuridiche sottese alle epigrafi dei neo formati dipartimenti investigativi. Segnatamente – attesa, soprattutto, la speditezza definitiva connotante il presidio requirente aostano – si è ritenuto adeguato alla realtà territoriale di riferimento e congruo per gli assetti organizzativi dell'ufficio l'aver riguardo ai procedimenti investigativi in materia di <<persone e comunità familiare>>, <<ambiente e territorio>> - ivi incluse le responsabilità professionali – e la tutela penale della <<pubblica amministrazione e dell'economia>>. In uno, ovviamente, ai criteri prioritari di cui all'articolo 132 bis disp att cpp. Nell'apposito campo informativo, difatti, testualmente, si legge [...] *Le aree omogenee – sostanziantesi nell'individuazione del bene\interesse ritenuto meritevole di prioritaria tutela penale nel contesto comunitario di riferimento – sono individuate per bene giuridico categoriale e fungono, al contempo, quali indici di priorità, nel rispetto dei principi di obbligatorietà dell'azione penale e del giusto processo, in uno ai criteri parametrati dall'art.132 disp. att. cod. proc. pen.[...].*

La risoluzione consiliare plenaria del 16 maggio 2018, avente ad oggetto la nuova disciplina dell'avocazione ex artt. 412 e 407, comma 3 bis cpp, in uno alle misure organizzative adottate dalla procura generale di Torino – in attuazione della stessa – anticipate esaurientemente dal Procuratore Generale di Torino nella riunione del 21 maggio 2018 coi Procuratori circondariali del distretto, rende quanto mai opportuno procedere ad un'ulteriore specificazione

delle tipologie delittuose oggetto d'indagini preliminari da trattare con priorità funzionale alle esigenze del buon andamento dell'ufficio.

All'uopo i sostituti procuratori addetti ai dipartimenti d'indagine, hanno proceduto a selezionare – sulla base di un'accorta osservazione empirica – le ipotesi delittuose di loro pertinenza investigativa, che – in aggiunta a quelle prefigurate legislativamente dal cit. art. 132 bis – si rivelano meritevoli di una (ancor più, rispetto all'attuale già invero assai spedita) trattazione prioritaria.

➤ **Criteri di priorità per la procura della Repubblica d'Aosta**

Gli esiti del confronto partecipato dell'ufficio e le intese raggiunte col Presidente del tribunale, in sede interlocutoria ex art. 3, comma 3, circolare procure, hanno condotto all'elaborazione dei seguenti CRITERI di PRIORITA' per la trattazione degli affari penali.

- In materia di tutela penale delle <<persone e comunità familiare>>, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp att cpp, quelle di cui agli articoli 600, 601, 601 bis, 602 cod. pen.
- In materia di tutela penale dell'<<ambiente e del territorio>>, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp att cpp, quelle di cui agli articoli 452 bis, 452 quater, 452 sexies cod. pen e 181 comma 1 bis lett. b) d.lgs. 42\2004.
- In materia di tutela penale degli <<alimenti e del lavoro>>, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp att cpp, quella di cui all'articolo 590 sexies cod. pen.
- In materia di tutela penale della <<pubblica amministrazione e dell'economia>>, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp att cpp, quelle di cui agli articoli 314, comma 1, 648 bis, 648 ter, 648 ter 1 cod. pen. 216 e 223 l. fallimentare, 2 e 8 d lg 74\2000.

Tanto partecipativamente prefigurato, ne deriva:

- Per la procura della Repubblica d'Aosta rivestono connotazioni di priorità assoluta nella tempistica procedimentale, gli affari penali aventi ad oggetto le fattispecie delittuose di cui all'art. 132 bis disp att cpp;
- Immediatamente a seguire – così come convenuto col Presidente del Tribunale di Aosta – i procedimenti aventi ad oggetto le su indicate ipotesi di reato, nell'ambito delle precostituite specialità dipartimentali.

Così integrato il progetto organizzativo generale della procura della Repubblica di Aosta, resta invariato per il resto il documento gestionale dell'ufficio.

Si depositi nella segreteria del Procuratore e si comunichi, a cura del Direttore amministrativo, ai Sostituti Procuratori, al Personale Amministrativo della Procura, ai Vice Procuratori Onorari, ai Responsabili d'aliquota della Sezione di Polizia Giudiziaria per la diffusione agli addetti alla medesima sezione.

Si trasmetta:

- *Al Consiglio Superiore della Magistratura*
- *al Consiglio Giudiziario.*
- *al Signor Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino;*

Si trasmetta, altresì, per opportuna conoscenza, al Signor Presidente del Tribunale ordinario d'Aosta ed al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati d'Aosta.

Il Procuratore della Repubblica
Paolo Fortuna

